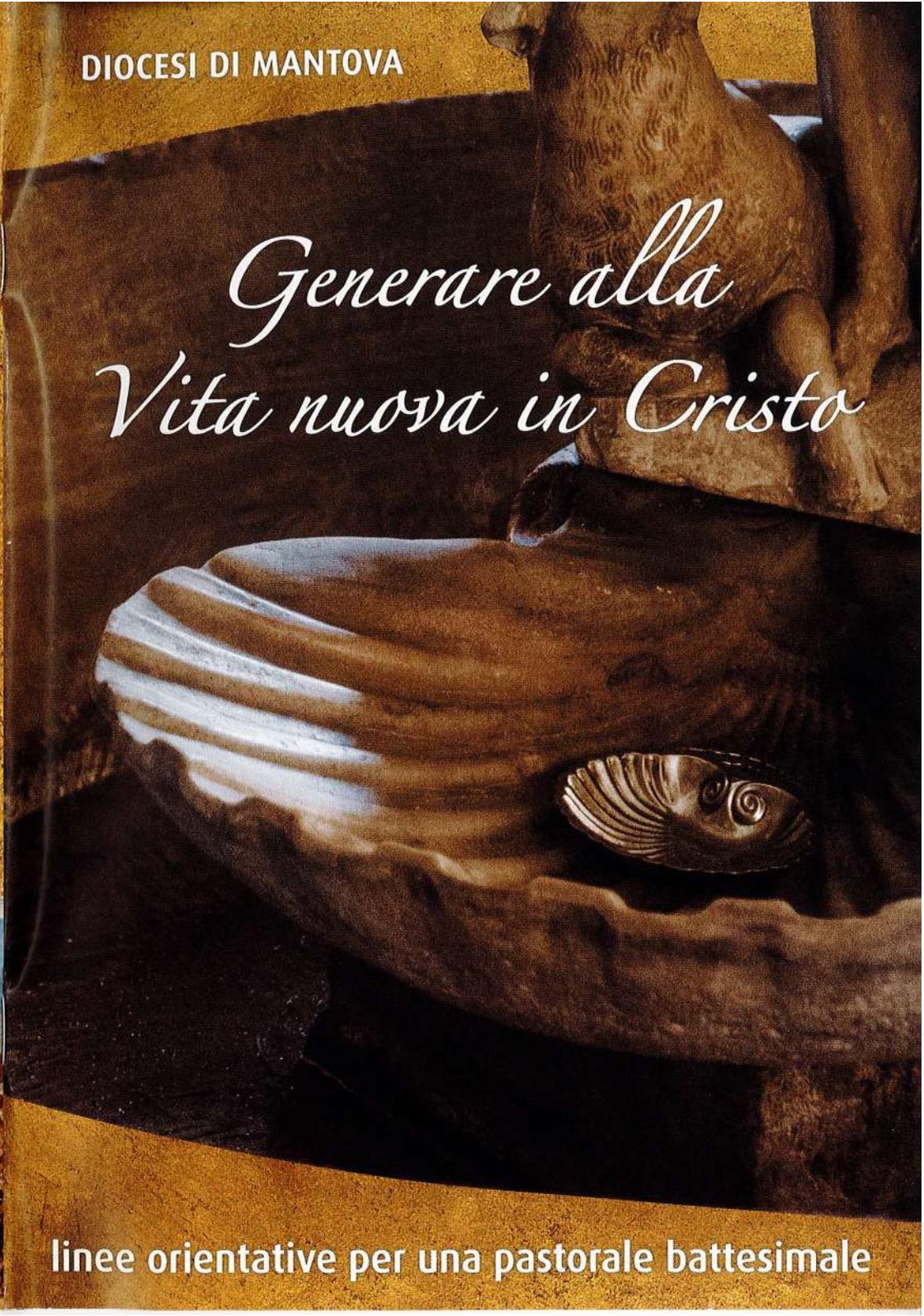
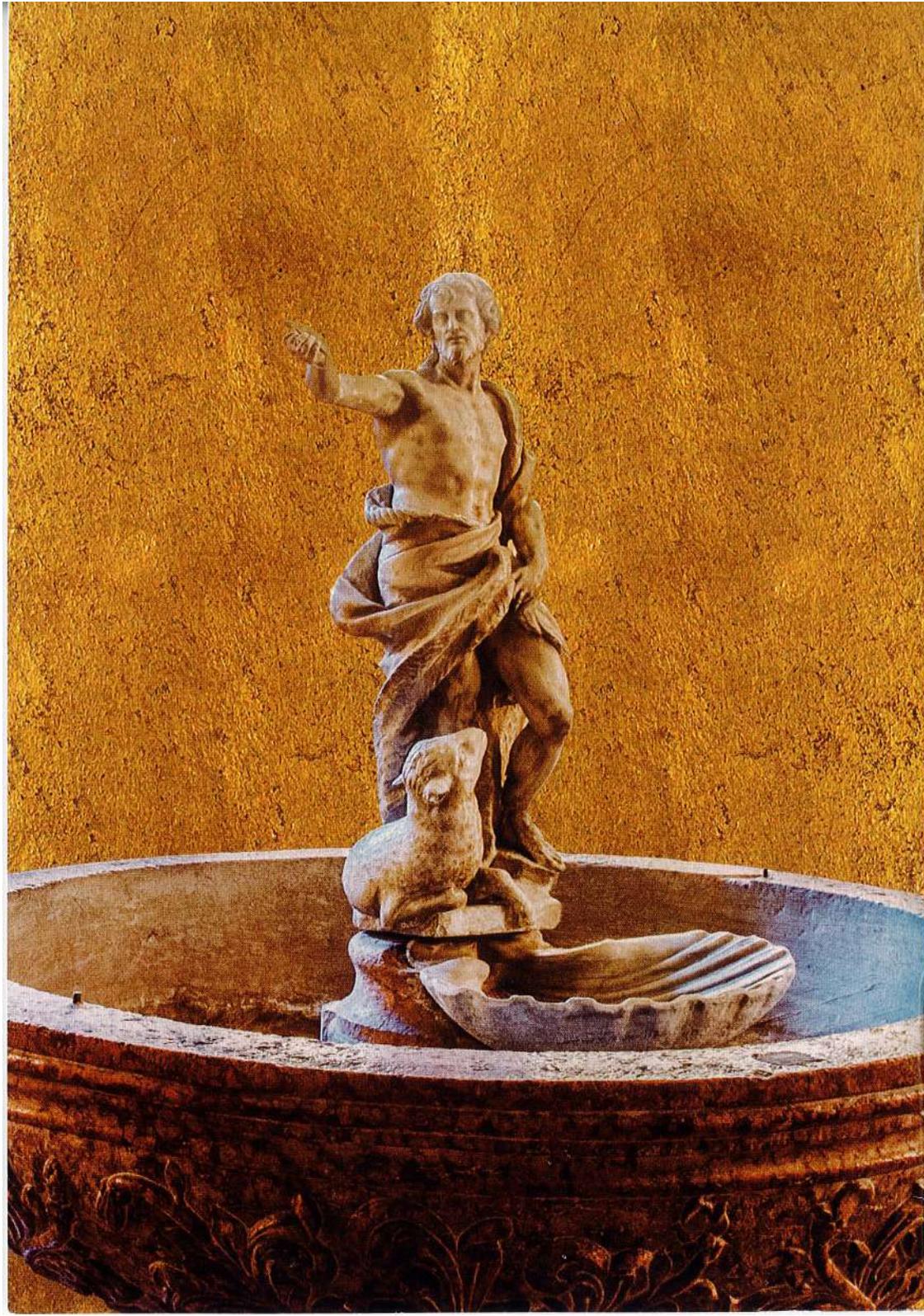


DIOCESI DI MANTOVA

*Generare alla
Vita nuova in Cristo*



linee orientative per una pastorale battesimale



DIOCESI DI MANTOVA

*Generare alla
Vita nuova in Cristo*

linee orientative per una pastorale battesimale

*A cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano
e della Commissione Battesimale Diocesana*

giugno 2019



Prot. n. 1047/19

In continuità con le conclusioni dell'VIII Sinodo Diocesano, che sollecitava la Chiesa mantovana ad elaborare un progetto di pastorale sacramentale, e come prima risposta alle sollecitazioni contenute nella mia Lettera pastorale "Generati in Cristo, nostra vita",

quale frutto del lavoro di una apposita Commissione rappresentativa degli Uffici pastorali particolarmente coinvolti nell'ambito della pastorale battesimale,

considerate le esperienze già in atto in questa e in altre diocesi, oltre che i risultati di incontri di studio che a vario titolo sono stati dedicati alla questione,

sentiti il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale Diocesano nelle rispettive sedute del 28 novembre 2018 e del 15 dicembre 2018,

**con il presente decreto promulgo il documento
"Linee orientative per una pastorale battesimale"**

al fine di orientare, incoraggiare e accompagnare le singole comunità cristiane nell'ambito della pastorale battesimale. Tali linee potranno essere accolte, sviluppate e adattate sulla base delle risorse disponibili nelle parrocchie o nelle Unità pastorali.

Nutro la fiducia che questo sussidio pastorale venga accolto dalle parrocchie e da tutte le realtà ecclesiali della Diocesi con l'attenzione e la disponibilità che esso merita.

Il Signore possa rendere sempre più feconda la sua Chiesa donandole nuovi figli.

Mantova, 15 maggio 2019

*Il Cancelliere vescovile
mons. Claudio Giacobbi*

*+ Marco Busca
Vescovo di Mantova*

In copertina:

*Fonte battesimale
duomo di Mantova*

Progetto grafico e stampa:

Arti Grafiche Turini spa - Castel Goffredo

PRESENTAZIONE

Siamo sempre gli stessi, siamo quasi tutti anziani, dove sono i giovani? Frasi sentite spesso. Assomigliano al lamento della sterile Sara che sogna figli che non vengono.

La Chiesa è un grembo ormai vecchio e chiuso? Spesse volte – per grazia di Dio – capita che giovani coppie di genitori si affaccino sulla soglia della chiesa ricordandole che può generare ancora. Ci portano il loro figlio e chiedono che attraverso la chiesa diventi figlio di Dio. Da soli lo hanno generato biologicamente. Per farlo nascere la seconda volta – dall'acqua e dalla Spirito – hanno bisogno di noi. Cogliamo come una provvidenza questa opportunità. È un modo privilegiato per evangelizzare una giovane famiglia in un momento favorevole di apertura al mistero della vita e di ricerca di senso. Il Signore ce li fa incontrare e ce li affida. Lo Spirito ha acceso in loro un desiderio di fede, magari timido, tocca a noi alimentarlo.

Cercano solo un rito culturale per festeggiare la nuova vita? Forse sotto sotto cercano un Dio Padre, immensamente capace di generare vita.

Cercano il parroco per fissare dove e quando fare il battesimo? Forse sì, ma possiamo sorprenderli facendo loro trovare una comunità che li accoglie e li accompagna.

Vogliono sapere come si fa il rito? Anche, ma sarà una scoperta capire che l'acqua, la luce, la veste, l'olio sono passaggi per entrare nella Pasqua di Gesù che ci fa creature nuove.

Consegno alle nostre comunità cristiane questo strumento a sostegno della pastorale battesimale che è frutto del discernimento condiviso a vari livelli e del lavoro appassionato di una équipe diocesana. Presenta alcune linee comuni e offre spunti per la formazione a questo ministero.

Sentiamo prioritario investire su questo fronte pastorale valorizzando anzitutto le coppie di sposi come risorsa missionaria per evangelizzare altre coppie e famiglie. Sarà importante costruire alleanze di amicizia e di missione tra alcune coppie più mature nella fede che possano passare ai giovani genitori una saggezza pratica e il gusto educativo di trasmettere un patrimonio spirituale ai figli.

Avventuriamoci in questo spazio di missione con fiducia nello Spirito. Non è solo un'attività in più da fare, è la grazia di incontrare giovani famiglie e suscitare in loro una nostalgia del Vangelo e della comunità che lo vive.


Vescovo di Mantova

INTRODUZIONE

Il presente testo è il risultato del lavoro di una commissione diocesana composta da preti, suore, laici, sposati, insegnanti nella scuola dell'infanzia, che rappresentano a vario titolo gli uffici particolarmente coinvolti nell'ambito della pastorale battesimale: ufficio catechistico, pastorale familiare, ufficio liturgico, ufficio scuola. Questa commissione sulla scia del Sinodo Diocesano¹, con mandato del Vescovo Marco e provocata dalla sua lettera pastorale², ha cercato di mettere insieme alcune linee per **orientare, incoraggiare e accompagnare** le comunità cristiane nell'ambito della pastorale battesimale. Gli spunti contenuti in queste pagine potranno essere accolti, sviluppati e adattati in maniera creativa in base alle risorse disponibili nelle parrocchie o unità pastorali.

Il testo che viene presentato è la rielaborazione di quanto la commissione ha raccolto in circa un anno e mezzo dall'ascolto di alcune esperienze praticate nella nostra diocesi e in altre diocesi, dal convegno diocesano dell'11 marzo 2018, dalla due giorni a San Zeno di Montagna (VR) tenutasi l'1 e il 2 settembre 2018 e dal convegno regionale di Caravaggio (BG) del 30 marzo 2019.

Il risultato non ha la pretesa di essere la risoluzione delle difficoltà che gravano sulla prassi pastorale ordinaria, e non ha nemmeno lo scopo di diventare un modello da riprodurre alla lettera nelle nostre comunità: è **uno strumento** utile per rilanciare un ambito pastorale ancora non sufficientemente praticato: quello del periodo che va dalla preparazione dei genitori al battesimo del figlio fino al momento in cui prendono avvio i percorsi di completamento dell'Iniziazione Cristiana.

Occuparsi seriamente della pastorale battesimale è per le nostre comunità **un'opportunità di evangelizzazione** perché questi genitori cercano la chiesa e chiedono di prendersi cura di un momento importante della loro vita anche se non sempre la domanda è consapevole ed esplicita.

Queste linee orientative **più che dare delle ricette sul COSA FARE, sottolineano l'importanza del COME ESSERE** vicini ai genitori che chiedono il battesimo affinché possano riscoprire e rafforzare la loro fede mentre si assumono la responsabilità di educare i loro figli nella vita in Cristo.

¹ Cfr. Vogliamo Vedere Gesù, proposizione n.4.

² M. BUŠCA, *Generati in Cristo nostra Vita*, lettera pastorale 2017.

La pastorale battesimale ci offre la possibilità concreta per essere chiesa missionaria, che prende l'iniziativa, che si coinvolge, che accompagna, che fruttifica e festeggia³. Questo apparirà ancora più evidente se la pastorale battesimale non sarà gestita solo dal prete, ma se ci saranno con lui laici e soprattutto coppie. Per chi vive poco la chiesa è una novità vedere laici che evangelizzano laici, che la fede non è solo cosa per preti e persone di vita consacrata ma di laici e di sposi "normali".

Siamo consapevoli che **ci vorrà del tempo** per trovare persone disponibili e per preparare i catechisti battesimali, ma potrebbe essere l'occasione per risvegliare potenzialità ministeriali in famiglie che andiamo incontrando e si appassionano alla fede e alla chiesa (magari quelle stesse che incontriamo per il battesimo dei loro figli). Si può anche pensare a una ministerialità più itinerante magari all'interno delle UP o anche dei vicariati laddove mancano risorse ministeriali nelle comunità locali, specie nelle più piccole. **Serve un po' di coraggio** per cominciare con piccoli passi in maniera graduale, accogliendo inizialmente la disponibilità anche di una sola coppia.

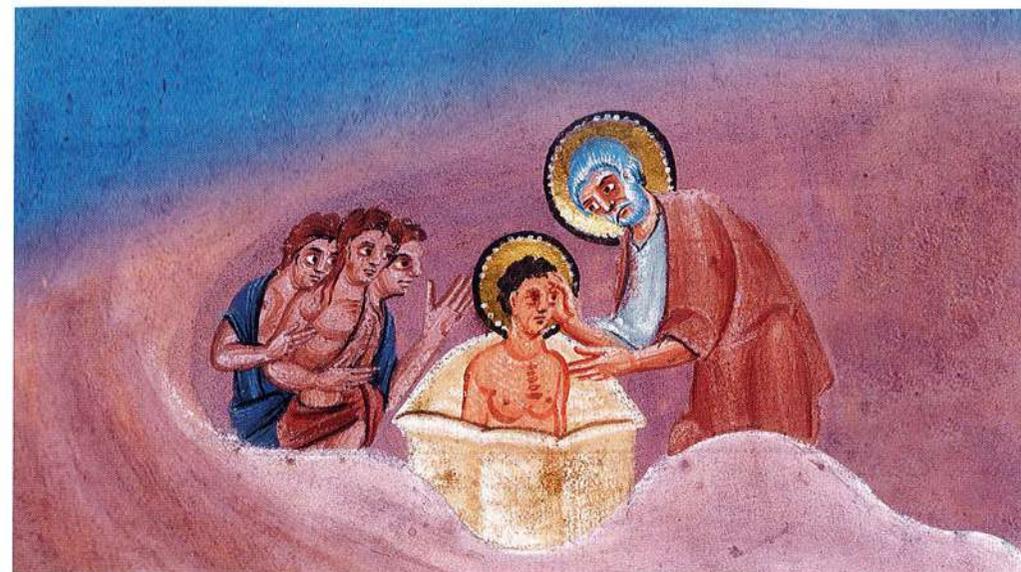
Gli aspetti che caratterizzano e motivano un documento diocesano per la pastorale battesimale sono anzitutto:

- **la sinodalità:** intesa come stile di chiesa che cammina insieme, nel confronto e nella collaborazione tra uffici diocesani e nella proposta di percorsi diocesani condivisi;

- **la continuità nell'accompagnamento pastorale:** per far fronte ad una pastorale talvolta troppo settorializzata che alterna periodi intensivi di formazione a periodi di vuoto di accompagnamento. Una maggior presenza della comunità nei vari momenti della vita delle persone potrebbe garantire una visione unitaria e integrata del percorso di fede che inizia con la preparazione al battesimo e si estende per tutta la vita;

- **la missionarietà:** come vocazione fondamentale della Chiesa che la spinge ad uscire, ad andare incontro, a mettersi in discussione per intercettare l'altro lì dove si trova.

In tutto questo la preoccupazione principale non deve essere quella di occupare spazi lasciati vuoti (specialmente la pastorale 0-6 anni) dall'azione pastorale della Chiesa ma di **avviare-innescare processi** a partire dalla testimonianza di una vita bella, gioiosa e libera che faccia conoscere l'amore del Padre e quindi riscoprirsì figli suoi. I membri della équipe battesimale avranno anzitutto questa missione da vivere attraverso gesti semplici di delicatezza, rispetto, accoglienza, attenzione e cura.



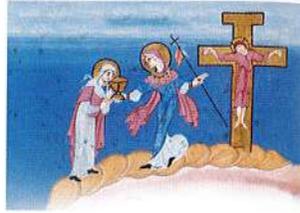
accompagnare
la domanda
dei genitori

attenzione
alle singole
situazioni
di vita

1. Una preziosa domanda da accogliere

Le famiglie che ancora numerose bussano alla porta delle nostre parrocchie per chiedere il battesimo per i propri figli, oggi più che qualche tempo fa, mancano di un vissuto ecclesiale che possa dare pieno valore alla loro richiesta e soprattutto che li aiuti a rispondere realisticamente all'impegno di educare e crescere i figli nella fede cristiana. Per questo è compito della Chiesa non solo accogliere la richiesta ma anche accompagnare i genitori a comprendere e a riscoprire il valore del battesimo in un **percorso di fede**. Questa attenzione e vicinanza aiuterà i genitori a far sì che il dono del battesimo che chiedono per i loro figli possa svilupparsi pienamente attraverso un'educazione nella fede e nella vita cristiana.

Le situazioni di vita delle coppie che si presentano non sono tutte uguali: coppie di sposati non praticanti, coppie di cui uno dei due non crede o si è allontanato dalla fede e dalla comunità cristiana, coppie di conviventi o divorziati risposati. Sarà dunque importante tenere presente le singole persone con le loro storie e **sapersi relazionare** con esse con sapienza e delicatezza. La comunità cristiana ha la responsabilità di fare tutto il possibile per sostenere e favorire il compito dei genitori nell'educazione alla fede dei loro figli.



2. Una chiesa attenta

Già da alcuni anni i vescovi italiani hanno invitato le chiese locali a ripensare i cammini di iniziazione cristiana a partire dalla richiesta del battesimo. Un efficace processo di rinnovamento della catechesi infatti, richiede di partire proprio dalla pratica battesimale e dal periodo tra gli 0 e i 6 anni.

Anche la lettera pastorale del vescovo Marco *Generati in Cristo nostra vita* (2017), recuperando alcune proposizioni del Sinodo diocesano (2014-2016), ha invitato tutta la nostra diocesi a **ripartire dal battesimo** per riscoprirne il valore e accoglierlo con maggior consapevolezza affinché possa germogliare in tutta la vita nuova in Cristo:

“... Come Chiesa siamo spesso a disagio, perché trasmettiamo nel battesimo una vita che sembra non germogli. La sfida pastorale è proprio questa: come aiutare i battezzati a prendere coscienza di ciò che è avvenuto nel loro battesimo⁴?”.

Nessuno diventa cristiano da solo ma c'è sempre qualcuno che lo accompagna. I primi accompagnatori dei bambini sono i genitori, ma non è possibile dare per scontato che essi abbiano tutti gli strumenti per far fiorire la vita nuova ricevuta nel battesimo.

3. La comunità cristiana si sente interpellata

Ogni comunità cristiana è chiamata ad individuare alcune persone che possano offrire ai genitori un aiuto concreto, nella forma di una vicinanza fraterna, segno di una comunità attenta e premurosa che cammina accanto, e che accompagna verso la maturità della fede.

Queste persone rispondono ad un vero e proprio **ministero**, antico e nuovo, che è quello dei **catechisti battesimali**. Si tratta di uomini e donne battezzati e maturi nella fede, che faranno parte di équipe, con il compito di affiancare ed accompagnare i genitori dalla richiesta del sacramento fino ai 6 anni d'età del loro figlio. Queste figure renderanno concreto e visibile il volto missionario e materno della Chiesa che è chiamata a generare alla vita di Dio e alla fede cristiana.

4. L'équipe battesimale

L'équipe battesimale parrocchiale o di unità pastorale, espressione della vicinanza e della cura della Chiesa verso i suoi figli, sarà composta da persone coinvolte e chiamate dal sacerdote di riferimento e presentate al consiglio pastorale. Un ambito dove fare la proposta di diventare catechisti battesimali potrebbe essere il **gruppo famiglie** delle parrocchie, là dove è presente, o le **associazioni** e i **movimenti ecclesiali**.

Una volta raccolte le disponibilità di alcune persone, preferibilmente coppie di sposi ma non solo, queste potranno essere presentate a tutta la comunità cristiana, insieme agli altri ministeri, all'interno di una celebrazione eucaristica domenicale nella quale verrà consegnato il mandato; questo per sottolineare la **dimensione ecclesiale di ogni ministerialità**, nessuno infatti nella Chiesa svolge un servizio come individuo ma sempre in risposta ad una chiamata e in riferimento ad un bisogno della comunità.

La bellezza e insieme la delicatezza di questo servizio esige, prima ancora di una conoscenza di contenuti teologico-liturgici in merito al battesimo, la capacità di **stabilire relazioni umane mature** che possano essere un'autentica testimonianza del Vangelo.

Per favorire i catechisti battesimali nel loro servizio si abbia l'attenzione, per quanto possibile, di non affidare ad essi altri ministeri all'interno della comunità per non appesantirli eccessivamente.

Il percorso di formazione che verrà proposto dovrà tendere a far maturare in loro i seguenti atteggiamenti:

- **apertura** verso tutti e la **libertà dai pregiudizi**;
- buona **capacità di ascolto dell'altro**;
- **doti empatiche**, intese come capacità di immedesimazione nelle condizioni dell'altro;
- **spirito di servizio e adattamento**;
- **predisposizione all'attesa e alla pazienza**;
- **solidità nella fede**, alimentata con la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e i sacramenti;
- **senso ecclesiale**, cioè la consapevolezza di essere parte di una comunità cristiana che percepiscono quasi come una famiglia e per questo si sentono solidali e responsabili verso tutti i suoi membri;
- disponibilità alla **formazione permanente**, al confronto e alla condivisione all'interno dell'équipe battesimale.

Il compito dell'équipe battesimale non consiste soltanto nella preparazione al sacramento ma in un itinerario che prende avvio dalla richiesta del battesimo e prosegue fino a quando i bambini hanno circa 6 anni d'età e cominceranno i percorsi di catechesi per il completamento dell'iniziazione cristiana.

In Sintesi

- Il soggetto della catechesi è la comunità cristiana di cui l'équipe battesimale parrocchiale o di unità pastorale è espressione e quindi può essere composta da: sacerdote, coppie di sposi, adulti, insegnanti della scuola dell'infanzia, diacono, persone di vita consacrata.
- Per le realtà più piccole è possibile partire anche da una sola coppia di sposi o uno/due adulti che insieme al parroco si affianca ai genitori nel percorso pre e post battesimo.
- L'équipe riceve il mandato dal consiglio pastorale parrocchiale che viene reso pubblico durante la celebrazione eucaristica domenicale. È infatti tutta la comunità cristiana che genera alla fede attraverso la preghiera e le varie ministerialità.
- L'équipe battesimale si impegna a seguire un iter formativo e a tenersi costantemente aggiornata. Mantiene un collegamento tra équipe vicine e con l'ufficio Catechistico Diocesano che mette a disposizione strumenti per la formazione e l'aggiornamento. Questo collegamento favorisce la sinodalità e un reciproco arricchimento e incoraggiamento.
- L'équipe battesimale ha il compito di accompagnare i genitori nella preparazione al battesimo dei loro figli e nel percorso che segue la celebrazione fino ai 6 anni.

5. I tempi dell'azione pastorale

Possiamo individuare alcuni momenti o tempi particolarmente significativi che si articolano nelle cosiddette "soglie della vita", nei quali la coppia sperimenta la bellezza e il mistero della vita, e può essere più disponibile ad aprire il cuore e la mente al dono di Dio. In questi momenti tutta la comunità, rappresentata dall'équipe battesimale, avrà cura di far sentire la propria presenza e vicinanza. L'azione dell'équipe pastorale non si limiterà pertanto alla preparazione al sacramento, ma si estenderà anche ad altri tempi-momenti della vita delle coppie della comunità che definiamo così:

attenzione
ai tempi
delle coppie

- 1) tempo dell'attesa
- 2) tempo della nascita
- 3) tempo della richiesta
- 4) tempo della celebrazione
- 5) tempo dell'educazione alla fede



5.1. Tempo dell'attesa

Annunciare e testimoniare la bellezza di aprirsi al dono della vita è compito di tutti i cristiani e in particolare di coloro che sono responsabili dei percorsi di fede in vista del matrimonio cristiano. La stretta collaborazione tra l'équipe battesimale e gli operatori della pastorale familiare potrà garantire una continuità nell'accompagnamento anche dopo la celebrazione del matrimonio cristiano. Le occasioni in cui gli adulti ritornano e si avvicinano alla chiesa sono preziose per rimotivare le loro richieste, come sottolinea papa Francesco in *Amoris Laetitia*:

“È vero che molte coppie di sposi spariscono dalla comunità cristiana dopo il matrimonio, ma tante volte sprechiamo alcune occasioni in cui tornano a farsi presenti,....: mi riferisco, per esempio, al Battesimo di un figlio, alla prima Comunione [...] Quasi tutti i coniugi riappaiono in queste occasioni, che potrebbero essere meglio valorizzate”⁵.

Nei percorsi di preparazione al matrimonio sarebbe buona cosa presentare ai partecipanti la bellezza del dono del battesimo per far maturare in loro questa scelta affinché sia maggiormente consapevole.

L'équipe battesimale parrocchiale assume quindi anche il prezioso servizio di **fare da ponte** tra il percorso di preparazione al sacramento del matrimonio e l'inizio dei cammini di catechesi dei fanciulli, orientando i genitori alla scelta del battesimo per i loro figli e accompagnandoli nel difficile compito di educarli nella fede e nella vita cristiana. Tuttavia non tutti coloro che attendono la nascita di un figlio provengono da un cammino formativo; spesso sono coppie di conviventi o di sposati solo civilmente o di divorziati risposati. In questi casi si renderà ancora più necessario esprimere l'accoglienza e l'attenzione della Chiesa verso tutti i suoi figli. Il tempo dell'attesa è un tempo propizio perché la vita di coppia è caratterizzata dall'apertura all'altro, ma è anche tempo carico di ansia e incertezza.

collaborazione
con gli
operatori
di pastorale
familiare

⁵PAPA FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale Amoris Laetitia* (19 marzo 2016) n. 230.

farsi vicini
alle coppie
in attesa
di un figlio

Per queste coppie la comunità cristiana, sollecitata dall'équipe battesimale parrocchiale, potrà proporre momenti di preghiera a loro dedicati in alcuni periodi dell'anno liturgico.

L'**attenzione** alle situazioni di fragilità, la **vicinanza** alle famiglie nei periodi fondamentali della loro vita, sono caratteristiche essenziali della *mission* dell'équipe battesimale parrocchiale, la quale non farà altro che manifestare il volto paterno e materno di Dio.

In Sintesi

- L'équipe battesimale si raccorda con la pastorale familiare e con i catechisti dell'iniziazione cristiana. Nell'itinerario in preparazione al matrimonio, potrebbe intervenire una coppia dell'équipe battesimale, per testimoniare la presenza nella comunità di alcune persone che si rendono disponibili ad accompagnare i genitori nel compito di educare i figli alla fede e si potrebbe anche accennare al ministero dei padrini e delle madrine, orientando così per tempo la loro scelta.
- Potrebbe essere d'aiuto, terminato il percorso in vista del matrimonio cristiano, offrire la possibilità di continuare ad incontrarsi per confrontarsi con persone che vivono un momento simile della vita: il confronto alla pari con altri che vivono le stesse esperienze è in genere di grande sostegno e aiuto.
- L'équipe battesimale può farsi promotrice di momenti di preghiera comunitaria per le coppie in attesa di un figlio (sia per quelle che già attendono, sia per quelle che lo desiderano), specie in Avvento o nella solennità dell'Annunciazione o in altri periodi significativi del tempo liturgico. Ad esempio, potrà essere inserita tra le preghiere dei fedeli delle messe domenicali una preghiera per le coppie in attesa di un figlio e per quelle che hanno la responsabilità della loro crescita.
- Si possono preparare e consegnare alcune preghiere alle famiglie in attesa del parto (appendice N°1).

5.2. Tempo della nascita

La nascita di un figlio cambia e porta la vita della coppia alla ricerca di un nuovo equilibrio negli spazi, nei tempi, nelle relazioni. La grande gioia spesso si alterna a momenti di agitazione, fatica, stanchezza, paura. Generare un figlio comporta un grande cambiamento per la coppia, una vera trasformazione nella loro identità: i genitori vengono generati a loro volta come padre e madre.

un'occasione
di annuncio

Questo tempo diventa quindi carico di significato e può rendere particolarmente sensibili i neo-genitori ad accogliere l'annuncio dell'amore di Dio che dona la vita; anche in questo tempo la comunità cristiana, rappresentata dall'équipe battesimale, si potrà far loro vicina.

*"Nell'esperienza del generare accade una duplice nascita: quella di un figlio e quella di una donna e un uomo che dal figlio sono generati come padri e madri. [...] Tutto questo diviene anche soglia possibile di fede perché un bambino con la sua semplicità e il suo abbandono può far emergere interrogativi esistenziali assopiti; può risvegliare nell'adulto atteggiamenti dimenticati, quali la fiducia, il senso di figliolanza, la gratuità, la grazia; può far riscoprire la paternità di Dio e l'atteggiamento di essere figli che dipendono da Lui anche quando siamo nel pieno delle forze"*⁶.

condividere
la gioia della
nascita

La nascita di un bambino rappresenta un momento di gioia e di festa non solo per la famiglia ma anche per tutta la comunità cristiana, che può esprimere la sua partecipazione in diversi modi. La nascita di una nuova creatura è segno della benedizione di Dio che accresce la sua famiglia di nuovi figli.

Nonostante il clima sociale e culturale scoraggi la scelta di diventare genitori, la Chiesa non si stanchi mai di incoraggiare e sostenere l'accoglienza e l'apertura alla vita. Anche in questo caso i componenti dell'équipe battesimale potranno farsi attenti, ma la comunità cristiana tutta sarà coinvolta per segnalare le nuove nascite e ed essere vicina ai genitori.

In Sintesi

- Per sottolineare la partecipazione della comunità cristiana alla gioia per la nascita di una nuova creatura si possono utilizzare alcuni segni: suonare le campane a festa (soprattutto nelle piccole parrocchie), far pervenire alla famiglia una lettera di felicitazioni a nome della comunità, offrire piccoli doni, fare una visita.
- Si potranno prevedere alcuni momenti di preghiera in parrocchia o in abitazione con la benedizione delle mamme e dei papà (appendice N°2).

5.3. Tempo della richiesta del Battesimo

Il momento della richiesta del battesimo da parte dei genitori rappresenta l'occasione più preziosa per avere un contatto diretto, per conoscere la situazione familiare e quindi per **offrire la proposta di un percorso di fede**.

accoglienza
e ascolto
dei genitori

Il primo incontro oltre a raccogliere i dati personali, è un momento dove il sacerdote incaricato o un componente dell'équipe battesimale si mette in ascolto attento dei genitori per conoscere la loro situazione e per presentare l'importanza del battesimo e la responsabilità che si assumono.

La richiesta è preferibile venga presentata da entrambi i genitori e per facilitare questo è necessario fissare un appuntamento o, nelle parrocchie più grandi, stabilire dei giorni nei quali si è disponibili ad accogliere le richieste di battesimo. La proposta che verrà fatta ai genitori non consisterà in un incontro formativo allo scopo di arrivare preparati al giorno della celebrazione, ma nell'offerta di un itinerario attraverso il quale i catechisti battesimali si affiancheranno ai genitori affinché essi possano iniziare-accompagnare il figlio nella vita di fede.

"Dobbiamo trasmettere una comprensione più globale del battesimo come sacramento della fede (cfr. At 2,37-38; Gal 3,26-27; Ef 5,25), cioè dell'adesione e accoglienza della vita del Figlio che rende anche noi figli adottivi del Padre (cfr. Gv 1,12-13; Rm 8,15), come sacramento di perdono che ci innesta nella morte di Cristo (cfr. Rm 6,1-11), e perciò come sacramento di rigenerazione che ci fa passare alla vita nuova (cfr. Ef, 4,22-24; Col 3,10; 2Cor 5,17; Tt 3,4-5), come incorporazione dentro il popolo di Dio (cfr. Gal 3,28) e come epifania del Regno (cfr. Gv 3,5; Ef 2,5-6)".

un cammino
che inizia con
il battesimo

Compito dell'équipe è aiutare i genitori a comprendere il battesimo nel suo dinamismo di espansione e di apertura alla Vita nuova che matura progressivamente insieme alla crescita del bambino, superando la visione del sacramento come un atto puntuale concluso in se stesso.

Dopo il primo incontro in canonica, i membri dell'équipe battesimale prenderanno contatto con la coppia e si organizzeranno per fissare i successivi incontri in casa e in parrocchia.

In Sintesi

- Ogni parrocchia o unità pastorale rende noto il percorso di preparazione al battesimo attraverso i mezzi più idonei (sito della parrocchia, avvisi in bacheca, comunicazioni al termine delle celebrazioni, lettera...), offrendo tutte le informazioni utili, presentando il significato del sacramento e specificando il ruolo dei padrini e delle madrine.
- Al momento della richiesta viene compilato un modulo con i dati utili per mantenere i contatti con la famiglia anche nel cammino del post-battesimo.
- Il percorso può prevedere 1 o 2 incontri in casa della famiglia e 1 incontro in parrocchia insieme alle altre coppie che battezeranno i bambini nella stessa occasione.
- Il sacerdote al primo incontro in canonica, se lo ritiene opportuno, benedice il bambino ed eventualmente anche i genitori (appendice N°3).
- L'obiettivo principale degli incontri è quello di stabilire una relazione amicale, in un clima familiare per favorire dialogo e conoscenza. Entrare nella casa della famiglia significa entrare nell'intimità della loro vita e quindi è richiesto da parte dei catechisti battesimali rispetto e gratitudine. La coppia o il componente dell'équipe che andrà in casa della famiglia richiedente il battesimo, sviluppa l'incontro a partire da un dialogo informale per arrivare a parlare del sacramento (sul sito della diocesi sono disponibili alcune schede con delle tracce per l'incontro in famiglia).
- Ogni incontro si può concludere con una breve preghiera e può essere consegnato ai genitori un libretto con altre preghiere da fare in famiglia.
- L'incontro in parrocchia è tenuto da colui che presiederà la celebrazione e sono invitati oltre ai genitori anche i padrini e le madrine e i componenti dell'équipe battesimale che hanno incontrato le coppie nelle loro case. L'obiettivo di questo incontro è presentare il rito nella sua struttura e nei suoi segni facendo percepire la profondità del dono di grazia che si celebra.



5.4. Tempo della celebrazione

La celebrazione del battesimo è più di un semplice rito da svolgere, essa infatti ha una molteplicità di linguaggi che sono capaci di mostrare e rendere presente l'ineffabile. Il rito permette di far entrare nel mistero di Dio e di farlo sentire all'opera.

evento di
grazia

Il sacramento del battesimo è anzitutto evento in cui la grazia di Dio agisce in modo efficace, per questo è richiesto che la celebrazione sia preparata e curata con attenzione affinché la ricchezza del rito possa esprimere al meglio ciò che realizza. Alcune attenzioni particolari riguardano lo spazio, il tempo e la comunità.

lo spazio

La celebrazione si sviluppa attorno a quattro spazi o luoghi liturgici che richiamano il cammino del cristiano: la **porta**, che indica il passaggio, la soglia; l'**ambone**, dove viene proclamata la Parola che invita alla conversione; il **fonte**, luogo della rinascita a vita nuova in Cristo, l'**altare** che è il compimento eucaristico del cammino. Se le condizioni lo permettono è possibile compiere fisicamente i movimenti da uno spazio all'altro per sottolineare maggiormente il cammino spirituale e il dinamismo della fede.

Per dare maggiore evidenza agli spazi liturgici i battesimi vengono **celebrati nelle chiese parrocchiali** in cui è presente un fonte battesimale simbolo della generatività della Chiesa.

il tempo

Per quanto riguarda il tempo della celebrazione dei battesimi è preferibile che vengano **celebrati durante l'eucarestia domenicale** dove la comunità, chiamata ad accogliere e pregare per i bambini e i loro genitori, è efficacemente presente, riunita e visibile. Si faccia attenzione però a non rendere la messa domenicale un contenitore di altri riti, appesantendone il ritmo e correndo il rischio di ridurre il battesimo a un inserto della messa. In casi particolari è possibile prevedere alcune celebrazioni fuori dalla messa o in altre feste o solennità particolarmente significative per la comunità cristiana.

Affinché si possa offrire a tutti coloro che chiedono il battesimo un tempo congruo per la preparazione, ogni parrocchia o unità pastorale è invitata a indicare all'inizio dell'anno le **"domeniche battesimali"**, ossia le giornate nelle quali verranno celebrati i battesimi.

Il tempo evoca anche il ritmo celebrativo proprio del rito che è costituito di vari momenti (parola, silenzio, canti, gesti) e ha un suo equilibrio e una sua armonia. Per rispettare questo, non risulta opportuno battezzare contemporaneamente più di cinque bambini, nel caso in cui questo avvenga durante una Messa domenicale.

In alcuni casi, si può proporre un **battesimo a tappe**, secondo l'ispirazione catecumenale, celebrando ad esempio in una domenica i riti di accoglienza e di esorcismo con l'unzione dei catecumeni, e in un'altra domenica il battesimo.

la comunità

La comunità è il soggetto che genera alla fede e accompagna nella vita cristiana i suoi figli. Essa è rappresentata dai padrini e dai catechisti battesimali, ma tutta l'assemblea che celebra è soggetto attivo in quanto con la preghiera accoglie e sostiene i genitori e i bambini che con il battesimo iniziano un itinerario di fede. Per rendere più visibile ed efficace il collegamento con la comunità cristiana è bene che i battesimi vengano **celebrati nella parrocchia di residenza dei genitori** o comunque in quella che frequentano e nella quale crescerà il loro figlio. I presbiteri esercitino sapienza, pazienza e generosità perché le coppie di genitori siano indirizzate verso questa scelta.

Affinché la celebrazione del sacramento possa esprimere al meglio l'evento di grazia che si attua, è importante che essa venga preparata adeguatamente dal gruppo liturgico insieme all'équipe battesimale con la regia del sacerdote coinvolgendo tutte le ministerialità presenti. I catechisti battesimali, che hanno preparato con i genitori il battesimo dei loro figli, saranno presenti durante la celebrazione e accompagneranno i genitori con i bambini in tutti i vari momenti.

In Sintesi

- I battesimi vengono celebrati nella chiesa parrocchiale o in una chiesa dove è presente il fonte battesimale. Preferibilmente nella parrocchia di residenza o comunque nella comunità cristiana di riferimento e in cui il bambino crescerà nella fede. Per rendere più visibile e partecipe la comunità cristiana non si celebrino battesimi in cappelle private o in altri luoghi.
- All'inizio dell'anno pastorale viene stabilito il calendario dei battesimi. Preferibilmente durante l'eucarestia domenicale.
- La celebrazione viene preparata dal gruppo liturgico insieme all'équipe battesimale.
- Eccetto casi eccezionali non si celebrino più di cinque battesimi durante la messa domenicale per preservare il ritmo celebrativo.
- Si può prevedere in alcuni casi un battesimo a tappe.
- I catechisti battesimali accompagnano i genitori e i loro bambini durante i vari momenti del rito.

5.5. Tempo dell'educazione alla fede

Con il Battesimo comincia un percorso di vita cristiana dinamico e a tappe che si sviluppa e si articola nel tempo.

"Per la sua stessa natura il battesimo dei bambini richiede un catecumenato post-battesimale. Non si tratta soltanto della necessità di una istruzione posteriore al battesimo, ma del necessario sviluppo della grazia battesimale nella crescita della persona. È l'ambito proprio del catechismo"⁸.

I primi anni di vita costituiscono una fase molto importante nella formazione del bambino e nella quale può apprendere le modalità di relazioni con gli altri e con l'Altro. Proprio in questa fase vengono gettate le basi per la formazione morale, sociale e religiosa del bambino e del futuro uomo.

L'équipe battesimale avrà il compito di mantenere i contatti con le coppie che hanno celebrato il battesimo dei loro figli e proporre alcuni appuntamenti durante l'anno liturgico nei quali incontrarsi e offrire qualche spunto di riflessione su come educare i figli nella fede.

"Occorre far sì che, preparando al battesimo, si pongano le premesse di una qualità di relazione, affinché dopo il sacramento possa continuare e consolidarsi un cammino che si apre all'ascolto, all'annuncio e alla crescita di fede [...] La pastorale battesimale e delle prime età costituisce dunque un terreno fecondo per avviare buone pratiche di primo annuncio con genitori, famiglie, nonni e insegnanti della scuola per l'infanzia"⁹.

Si può prevedere che in un anno si facciano 3-4 incontri organizzati dall'équipe battesimale insieme con il sacerdote di riferimento. Questi consisteranno di un momento iniziale celebrativo, di un momento di dialogo e di confronto tra adulti, di gioco e riflessione per i bambini e di un momento conviviale conclusivo. Si avrà cura di offrire anche alcuni strumenti e suggerimenti per continuare il percorso in famiglia.

Si tratta di un **cammino di evangelizzazione**, in cui si riscopre il Vangelo come orizzonte e luce dell'esistenza con l'attenzione a collegare il Vangelo e la vita familiare nella quotidianità. È un percorso di crescita nella fede in cui i genitori e i figli sono protagonisti. Sarà fondamentale valorizzare il vissuto delle famiglie come occasione di vita cristiana.

mantenere i
contatti con
i genitori

Sarà opportuno in questa fase che la comunità cristiana cerchi dei contatti con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio, con quelle parrocchiali o di ispirazione cristiana per proporre incontri formativi rivolti ai genitori coinvolgendo anche i bambini, e con quelle statali per instaurare un dialogo con gli insegnanti di religione.

In Sintesi

- L'équipe battesimale mantiene i contatti con le famiglie e le invita durante l'anno agli incontri preparati per loro.
- Le famiglie possono essere raggiunte con delle lettere o con dei messaggi personalizzati.
- Il percorso può prevedere 3 o 4 incontri durante l'anno liturgico che si svolgeranno nella forma di laboratori, durante i quali si proporrà di rielaborare il proprio vissuto alla luce del Vangelo.
- Ogni incontro offrirà delle indicazioni su come educare i figli alla fede anche in casa, valorizzando le 'liturgie domestiche' e iniziando alla preghiera. L'obiettivo è acquisire una cultura battesimale per non separare vita divina e vita umana.
- La commissione battesimale diocesana fornirà alcune schede per il percorso post-battesimale.
- Importante nel percorso post-battesimale, la dimensione liturgica. Si accompagneranno i bambini a imparare chi è Dio, a rivolgersi a Gesù riconoscendolo nelle immagini sacre e facendo il segno della croce. Si familiarizzerà progressivamente con la chiesa e i suoi spazi liturgici, e si aiuteranno i genitori a valorizzare la ritualità domestica, legata ai momenti quotidiani (mattino, sera, pasto...) e settimanali (domenica, feste...).



INDICAZIONI PER IL PADRINO E LA MADRINA¹⁰

una
figura da
valorizzare

Nel percorso battesimale ricopre un ruolo specifico e fondamentale la figura del padrino. Con queste linee orientative diocesane si intende recuperare e valorizzare il significato che la tradizione della Chiesa ha sempre attribuito a questa figura fin dal catecumenato antico.

il ruolo del
padrino

La situazione pastorale attuale ha spesso ridotto la scelta del padrino o della madrina a una sorta di adempimento formale o di consuetudine sociale in cui rimane ben poco visibile la dimensione di fede che invece dovrebbe caratterizzarne il ministero. La scelta e la presenza del padrino accanto ai genitori, *“ampia, in senso spirituale, la famiglia del battezzando, e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre”*. Il ruolo specifico del padrino o della madrina è quindi quello di **collaborare con i genitori nell'educazione alla fede e nella crescita umana e cristiana dei bambini**. L'amicizia, la simpatia, il legame affettivo tra genitori e padrino, che pure sono aspetti umani molto importanti, non dovranno tuttavia essere l'unico criterio che guida la scelta; questa dovrà invece orientarsi su altri aspetti quali ad esempio la **maturità nella fede**, la **testimonianza di vita coerente al Vangelo**, la **vicinanza agli insegnamenti della Chiesa**, e in pratica tutti quegli atteggiamenti che identificano il padrino come un **sicuro esempio di vita cristiana**, che concretamente potrà prendersi cura, insieme ai genitori, del percorso di fede del bambino. Il suo compito infatti non si riduce alla mera funzione liturgica, ma caratterizza tutte le fasi della pastorale battesimale, prima, durante e dopo la celebrazione del sacramento.

I genitori, così come i nonni, svolgono già nei confronti dei figli/nipoti un ruolo specifico per quanto riguarda la loro educazione, e quindi, per quanto detto fin qui, attribuire loro il ruolo di padrino e madrina ridurrebbe la pluralità di testimoni che accompagnano il bambino nel suo percorso di vita cristiana.

il
testimone del
battesimo

Nel caso risulti difficile per i genitori individuare persone con le caratteristiche e responsabilità richieste, sarà compito della comunità cristiana proporre alcune individuate dal parroco e presentate al Consiglio Pastorale Parrocchiale. Potrebbero essere i membri stessi dell'equipe battesimale o altri che svolgono un ministero nella comunità, oppure persone che senza avere compiti particolari cercano di vivere la propria fede secondo il Vangelo. Qualora, per motivi di legami affettivi particolari, i genitori desiderino avere al fianco altre persone che non corrispondono ai criteri indicati dalla chiesa, queste potranno svolgere la funzione di **testimone del battesimo**, il cui compito è quello di richiamare alla comunità cristiana e alla famiglia il dovere di assicurare la necessaria cura per la maturazione della fede del battezzato.

APPENDICE

1. TEMPO DELL'ATTESA

- Preghiera da consegnare alla famiglia in attesa del parto

Padre della vita, noi ti ringraziamo e ti esaltiamo per le tue opere meravigliose. Tu hai reso feconda la nostra vita ed hai affidato al nostro povero amore la missione di essere immagine della Tua bontà che dona la vita. Tu conosci le nostre fragilità e le nostre paure, tu vedi la nostra gioia e sai con quale trepida attesa la nostra casa si prepara a far festa per questa nuova vita.

Donaci la tua forza e la tua pazienza, perché nessuna fatica ci scoraggi e nessuna prova ci induca a dubitare che essere aperti alla vita dei figli è pienezza d'amore, è fiducia nella tua provvidenza, è certezza che tu continuerai a sorridere agli uomini con lo sguardo di un bimbo.

Ti rendiamo grazie, Signore. Rendici testimoni del tuo infinito amore. Amen.

(sussidio di pastorale battesimale della diocesi di Roma)

- Preghiera di benedizione di un bambino nel grembo materno

(da fare all'interno di una Messa oppure in una celebrazione specifica)

Dio, autore della vita, ti chiediamo di benedire questi bambini che devono ancora nascere; donagli la tua costante protezione e una nascita sana, segno della nostra rinascita, un giorno, alla gioia della vita eterna in cielo. Signore che hai concesso a queste donne la gioia grande della maternità, donale serenità nelle preoccupazioni e sapienza nel guidare i figli sui sentieri della salvezza.

[Benedizione dei padri: Signore dei tempi, che hai dato a questi uomini di sperimentare il dono e l'onore della paternità, donagli forza nella nuova responsabilità affinché siano esempio di giustizia e verità per i figli].

[Benedizione della famiglia: Signore, riversa su queste famiglie un amore sincero e costante, affinché siano preparate ad accogliere con gioia i bambini che hai voluto donare loro].

Tu, che hai messo nel cuore degli uomini e delle donne di buona volontà un grande stupore e rispetto per il dono della vita, fa' che questa comunità [parrocchiale], fedele agli insegnamenti del Vangelo, partecipi all'educazione spirituale di questi bambini, con la parola e con l'esempio delle buone opere, in Cristo Gesù, nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

(sul sito della diocesi di Mantova il testo completo della Congregazione per il Culto Divino e la Dottrina dei Sacramenti)

- Per la preghiera di benedizione delle donne in attesa del parto si veda il rito del benedizionale "Benedizione prima del parto" nn. 633-654

¹⁰ Cfr. Codice di Diritto Canonico, libro IV, can. 872-873-874; Incontriamo Gesù n. 70; Introduzione al rito del Battesimo, Uffici e ministeri nella celebrazione del battesimo nn.8,9,10.

2. TEMPO DELLA NASCITA

- Benedizione delle mamme dopo il parto

O Dio, creatore e Padre, che hai donato a questa donna la gioia della maternità, ricevi per le mani della Vergine Maria il nostro ringraziamento e la nostra supplica:

preserva da ogni male questa madre con il suo bambino [la sua bambina], accompagnali nel cammino della vita, e fa' che un giorno siano eternamente beati nella tua casa.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Benedizionale n. 667)

Oppure

Dio, da cui discende ogni benedizione, accogli l'umile preghiera che sale fino a te e fa' che questa madre sorretta dal tuo aiuto viva in perenne rendimento di grazie e con N., suo figlio [sua figlia],

che allieta la sua famiglia, goda sempre della tua protezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

(Benedizionale n. 668)

3. TEMPO DELLA RICHIESTA

- Preghiera di benedizione del bambino non ancora battezzato

(preghiera il sacerdote può fare sul bambino durante il primo incontro con i genitori che chiedono il battesimo)

Dio, Padre onnipotente fonte di ogni benedizione, e provvido custode dei piccoli, che arricchisci e allieti la vita coniugale con il dono dei figli, guarda con bontà questo bambino, che attende di rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo: accoglilo fin da ora nel tuo popolo, perché ricevendo il dono del Battesimo diventi partecipe del tuo regno e insieme con noi impari a benedirti nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

(Benedizionale n.561)

- Preghiera dei genitori per i figli e per la famiglia *(da fare in casa)*

Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù, per i nostri bambini: nella tua nascita a Betlemme ti sei fatto piccolo come loro, rivelando la loro grande dignità e facendo di essi la misura del Regno dei cieli. Custodisci la loro innocenza e apri i loro cuori all'annunzio della fede. Benedisci e proteggi la nostra casa, il nostro futuro, il nostro lavoro; tienici tutti e sempre vicini a Te con Maria e Giuseppe: fa' che impariamo da loro a educare i nostri figli. Ti preghiamo anche o Bambino Gesù per tutti i bambini del mondo: fa' che a nessuno di essi manchi mai il pane e la pace. Il tuo Spirito aiuti a crescere i nostri figli in età, sapienza e grazia, perché possano sempre piacere al Padre tuo e nostro che è nei cieli.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

INDICE

Introduzione	1
1. Una preziosa domanda da accogliere	3
2. Una chiesa attenta	4
3. La comunità cristiana si sente interpellata	4
4. L'équipe battesimale	5
In sintesi	6
5. I tempi dell'azione pastorale	6
5.1. Tempo dell'attesa	7
In sintesi	8
5.2. Tempo della nascita	8
In sintesi	9
5.3. Tempo della richiesta del battesimo	10
In sintesi	11
5.4. Tempo della celebrazione	12
In sintesi	13
5.5. Tempo dell'educazione alla fede	14
In sintesi	15
Indicazioni per il padrino e la madrina	16
Appendice	17

www.diocesidimantova.it